



*Carissimi Confratelli,*

Con vivo dolore debbo compiere il mesto ufficio di parteciparvi la morte del caro nostro confratello

# ALBERTO CAMERANO

in età di 29 anni

avvenuta oggi a mezzogiorno. La sua fu la morte del giusto; rassegnato al voler di Dio fece di cuore sacrificio della sua vita con grande edificazione de' suoi Superiori e Confratelli che lo assistettero fino all'ultimo momento. La sua vita fu sempre di pietà e nella morte ne raccolse il frutto.

Nato a Torino, ebbe la fortuna di avere genitori veramente cristiani e pii, che infusero nel tenero cuore dell'Alberto il vero timor di Dio ed egli pienamente corrispose ai loro insegnamenti.

Entrato nell'Oratorio di Torino appena dodicenne, si donava tutto a D. Bosco, e cresciuto in età si segnalò tosto e sempre per una singolare energia nel lavoro. Occupato nella Libreria, era cosa davvero edificante vedere con quanta facilità e disinvoltura il nostro Alberto si dedicasse alle varie sue mansioni. Nel 1896 venne mandato a dirigere la Libreria del nostro Ospizio e qui diede maggiormente prova della sua rara abilità ed operosità nello sbrigare i più intricati ed importanti affari, facendo prosperare con soddisfazione dei Superiori di S. Pier d'Arena e di Torino lo smercio della Libreria.

Da alcuni anni però la sua salute subiva forti scosse nel sistema nervoso al cuore e fu questa stessa malattia che, aggravatasi negli ultimi mesi dell'anno scorso, lo inchiodava per ben tre mesi in un letto di sofferenze.

La sua pazienza e rassegnazione ai divini voleri non si smentirono tuttavia mai un sol momento nella lunga e penosa sua malattia. Visitato di spesso dai Superiori e dai Confratelli, significava specialmente in queste ultime settimane quanto desiderasse il Paradiso. Egli stesso, con insistenza, chiese quattro giorni prima, l'Estrema Unzione e più volte ricevette il SS. Viatico con edificazione di tutti.

Il Signore si degna coronare la carriera di questo suo fedel servo col premio dei giusti. E voi vogliate nondimeno usargli la carità dei vostri suffragi. — Nelle vostre preghiere non dimenticate questa Casa e il

S. Pier d'Arena, 7 Marzo 1901.

*Vostro aff.mo Confratello*  
Sac. GIOV. Dott. TAMIETTI.

